

Firmato un protocollo tra Regione, Ufficio scolastico e Tavola della pace La pace si costruisce anche a scuola

PERUGIA - L'Umbria investe sull'educazione alla pace. Ieri mattina alla sala Fiume di Palazzo Donini è stato presentato il protocollo d'intesa tra la Regione Umbria, l'ufficio scolastico regionale per l'Umbria e la Tavola della pace per rilanciare l'impegno sull'educazione alla pace, ai diritti umani e alla cittadinanza democratica. Carla Casciari, vice presidente della Regione Umbria, ha sottolineato che "la nostra regione ha già avviato percorsi di educazione alla pace, ma riafferma l'intenzione di ampliare e rafforzare il cammino aderendo pienamente al progetto 'La mia scuola per la pace', che prenderà avvio nel mese di settembre promuovendo, da

subito, la partecipazione delle scuole umbre alla Marcia per la pace Perugia-Assisi del 25 settembre 2011 e al meeting dei 1000 giovani per la pace in programma a Bastia Umbra il 23 e 24 settembre". Ha citato la legge 169 del 2008 Maria Letizia Melina, direttore generale dell'ufficio scolastico regionale per l'Umbria, affermando che "nelle scuole umbre è stato inserito l'insegnamento di 'Cittadinanza e Costituzione'. Ma è arrivato il momento di condividere e di firmare un protocollo che sia lungimirante e che riesca a dare agli studenti di tutte le età un input di crescita personale basata sul rispetto dell'altro". Nella premessa del programma di educa-

zione alla pace, ai diritti umani e alla cittadinanza democratica in Umbria si legge: "da tempo l'Umbria viene definita e riconosciuta come 'Terra di pace'. Qui è nato e vissuto San Francesco d'Assisi, 'amato non solo dai cristiani ma da tanti altri credenti e da gente che, pur lontana dalla religione, si riconosce negli ideali di giustizia, di riconciliazione e di pace che furono suoi' (Giovanni Paolo II). Qui è nato e vissuto Aldo Capitini, il filosofo perugino nonviolento ideatore della Marcia per la pace Perugia-Assisi. L'impegno per la pace ha in Umbria radici antiche che affondano nella storia e nei cuori di milioni di persone. Grazie ad un incessante lavoro per la pace, questa terra è diventata punto di riferimento". Questo impegno trova un importante riconoscimento nello Statuto della Regione dell'Umbria (articolo 2 e articolo 4). Flavio Lotti, coordinatore nazionale della Tavola della pace, lo ha ricordato durante la conferenza stampa, ed ha aggiunto che "è importante salvaguardare, rinnovare e rivitalizzare questo patrimonio. Questo non è l'ennesimo progetto catapultato sulle scuole. La sfida è mettere insieme le nostre forze per dare delle risposte all'emergenza educativa e alla grave crisi culturale che stiamo vivendo. Non a caso la giornata mondiale della pace sarà dedicata al tema 'Educare i giovani alla giustizia e alla pace'. I ragazzi hanno bisogno di opportunità per capire cosa possono fare per dare il loro contributo alla costruzione di un mondo migliore".

Floriana Lenti



L'Umbria per la pace
Insieme Regione, Ufficio scolastico e Tavola per la pace nel 50esimo anniversario della marcia Perugia-Assisi

